

**GRUPPO CONSILIARI
MOVIMENTO 5 STELLE FA**



COMUNE DI FABRIANO
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0008712 del 07/03/2022



Cla: 2.3 - E

Fabriano, 07/03/2022

Ricevuto il

7 MAR. 2022

alle ore 11:28



L'addetto comunale

[Signature]

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FABRIANO

Prof. Giuseppina Tobaldi

AL SINDACO DEL COMUNE DI FABRIANO

Dott. Gabriele Santarelli

ALLA GIUNTA DEL COMUNE DI FABRIANO

AL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI FABRIANO

Avv. Vania Ceccarani

E, p.c.: AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

Oggetto: **ORDINE DEL GIORNO - NO ALLA GUERRA IN UCRAINA - NO A TUTTE LE GUERRE**

PREMESSA

In data 24 febbraio con l'invasione da parte dell'esercito russo dello stato sovrano dell'Ucraina, la guerra che insanguina il territorio dell'Ucraina da ben 8 anni ha subito una svolta sanguinosa e al di fuori di ogni logica.

Con il passare dei giorni la situazione è notevolmente peggiorata in un innalzamento progressivo della tensione internazionale, tanto da far temere un allargamento del conflitto. Vogliamo esprimere la nostra vicinanza al popolo ucraino e alle popolazioni del Donbass, la nostra solidarietà per le sofferenze e la morte di tanti innocenti e la nostra preoccupazione per le possibili conseguenze sulla pace.

Vogliamo inoltre richiamare con altrettanta convinzione il ripudio della guerra chiaramente espresso dall'art. 11 della nostra Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Gino Strada, costruttore di pace, affermava: "Bisognerebbe sostituire la parola guerra con la parola sterminio di civili. Perché questo è il contenuto della guerra. Gente che perde la vita, che perde dignità, che perde un arto, che perde la casa, che perde tutto. E nella maggior parte dei casi non sa neanche perché, nella maggior parte dei casi non ha mai preso in mano un'arma e non sa perché gli arrivano le bombe in testa".

Perché a decidere la guerra sono sempre quelli che poi la guerra non la fanno. Quelli che giocano a Risiko e il premio sono il potere o il profitto, solo per loro. Basterebbe guardarsi indietro e cercare le premesse di questo e di altri conflitti, per capire questo orribile meccanismo, mascherato dalla retorica e dalla propaganda di cui tutti, nessuno escluso, siamo vittime, nelle dittature come nelle democrazie, con l'unica differenza che nelle democrazie, almeno, è relativamente più semplice cercare la verità, approfondire e non limitarsi a fare un incomprensibile tifo da stadio.

Ne consegue che nessuna guerra è giusta e che rispetto alle parti in conflitto le uniche armi umane da utilizzare sono la diplomazia e il dialogo, l'aiuto alle popolazioni civili (cibo medicine, sicurezza, corridoi umanitari, accoglienza dei profughi), oltre ad esprimere in modo chiaro e inequivocabile la contrarietà alla guerra e la volontà di costruire la pace, in ogni ambito: ambienti di lavoro, scuola, istituzioni politiche ed ogni contesto sociale. E naturalmente restare umani.

A tale proposito è almeno confortante vedere come in tante città (italiane, europee, russe) la gente manifesta contro la guerra e sceglie di stare dall'unica parte giusta.

È invece contrario allo spirito di pace attuare assurde ed immotivate censure nei confronti di tutto ciò che è riconducibile al popolo russo e alla sua cultura attuale e persino passata, perchè la cultura è l'unica cosa che può favorire dialogo e distensione.

È contrario allo spirito di pace alzare la tensione con appelli al riarmo da parte dell'Occidente, o decidere di armare una delle parti in conflitto.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1) attivarsi per sostenere atti di solidarietà concreta in favore della popolazione ucraina, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali o del volontariato laico o religioso;
- 2) esprimere vicinanza e sostegno a tutti i cittadini ucraini residenti nel nostro Comune;
- 3) inviare il presente Atto e il relativo verbale di approvazione alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza di Camera e Senato.

A NOME DEL GRUPPO CONSILIARE M5S
IL CONSIGLIERE COMUNALE



(Tondo Tommaso)